Anno XL — Giovedì 6 dicembre 1906 — Conto corrente con la posta — N. 293

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il disservizio ferroviario alla Camera

Per la linea Mestre-Udine e la nostra Stazione

Roma, 5. — Nella seduta antim. si discute il bilancio d'agricoltura e parlano *Spallanzani*, *Celesia*, *De Novellis*, *Rainieri* e *Miliani*.

Nella seduta pomeridiana si riprende lo svolgimento delle interpellanze sul disservizio ferroviario.

Crespi, molto ascoltato, domanda: Quali i rimedii del disservizio? Non certo il ritorno all'esercizio privato, ciò che sarebbe umiliante se pur fosse possibile (*approvazioni e commenti*). Occorre uno sforzo di volontà unanime e concorde dell'amministrazione, del governo, del parlamento e del paese (*bene*)

I provvedimenti di spesa ora proposti non possono essere effettuati immediatamente: urge dunque provvedere alle esigenze dell'ora presente e bisogna che il paese si convinca che per questo scopo il governo e l'amministrazione fanno veramente tutto il possibile (*benissimo*).

Quindi è necessario tagliar corto alla burocrazia e all'accentramento, restaurare la disciplina, affrettare il movimento nella circolazione dei veicoli, affrettare la fornitura del materiale fisso e rotabile e l'esecuzione dei grandi lavori. Se questi sono veramente i propositi del governo il paese che lavora e che produce sarà con lui, diversamente converrà dire che al disservizio ferroviario corrisponde purtroppo il disservizio governativo e allora le voci del paese non saranno più di tranquilla richiesta e di paziente attesa (*vivissime approvazioni*).

Guastovino, *Reggio* e *Graffagni* chiedono al governo quali provvedimenti abbia adottati di fronte al completo arresto di traffico nel porto di Genova e se abbia avvisato ai mezzi indispensabili onde prevenire un ulteriore disastro.

Il discorso di Morpurgo

Morpurgo accenna ai danni che il paese ha risentito pel disservizio ferroviario e richiama in particolar modo la attenzione del governo sulle condizioni disagiate del porto di Venezia, alle quali si augura che il ministro vorrà adeguatamente provvedere.

Afferma poi che per rimediare alle presenti critiche condizioni del servizio ferroviario, oltre alle provviste di materiale rotabile bisogna migliorare i servizi di smistamento e ampliare gli edifici delle stazioni.

Afferma poi specialmente essere indispensabile e urgente il doppio binario sulla linea da Mestre a Udine, linea internazionale e di traffico enorme, essere necessario ampliare l'impianto della stazione di Udine importante pel suo collegamento con Pontebba e Cormons, accrescendo i binari di smistamento ora affatto insufficienti.

Insiste poi sulla necessità di accrescere l'illuminazione della stazione di Udine per modo che sia possibile procedere alle operazioni di carico e scarico anche nelle ore notturne.

Segnala quindi altri provvedimenti di indole transitoria che potrebbero migliorare notevolmente le condizioni del traffico sulla linea Udine-Mestre; spera che il ministro vorrà tener conto di cotesti legittimi desideri e conclude affermando che il paese non può essere accusato di soverchia impressionalità se mosse lamenti sul presente stato di cose, poichè ebbe anzi troppa pazienza (*bene, bravo, approvazioni da vari banchi*).

Romussi ritiene che la causa prima del presente disservizio ferroviario debba ricercarsi nelle inconsulte economie che in passato si vollero fare nelle spese per il mantenimento del patrimonio ferroviario. Riconosce le benemerenze del direttore generale, ma ritiene indispensabile un miglior ordinamento delle direzioni compartimentali.

Levasi la seduta.

(*Per il discorso Morpurgo ed altre cose vedere la Cronaca cittadina*).

Sangue freddo

Il barone De Aehrenthal nel discorso di ieri alla Delegazione austriaca disse che negli incidenti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, sorgenti piuttosto di frequente, bisogna che i Governi e Parlamenti serbino molto sangue freddo. E' questa, ormai, storia antica.

Ed è da ripetere, però, l'augurio che i militaristi e la polizia del vicino impero mostrino un po' di maggiore buona volontà per evitare quei fatti provocatori che mettono a dura prova il sangue freddo dell'opinione pubblica italiana.

Il barone De Aehrenthal e la stampa viennese credono che la nostra opinione pubblica possa da un mese all'altro imporre al Governo un nuovo indirizzo sulla politica estera. Ma essi non vedono che alla superficie, ritenendo che la nostra piazza possa diventare dominatrice dello Stato.

Guardando e informandosi meglio, si convinceranno che questo giudizio è errato — e che l'opinione pubblica in Italia, malgrado certi atteggiamenti della stampa, è ancora per un pezzo disposta, per il beneficio della pace, ad esercitare il suo sangue freddo.

Ma naturalmente non è disposta a lasciar manomettere i suoi diritti e il suo sangue.

Il matrimonio di sua Eccellenza Biancheri

Torino, 5. — Vi confermo il prossimo matrimonio di S. E. Biancheri già annunciato da un giornale romano. Egli sposerà sua cugina la vedova dell'ing. Comotto il noto architetto delle aule della Camera dei deputati.

Essa è poco più che cinquantenne.

LA GRAVE REQUISITORIA

nel processo per aggiotaggio

Armani e Molli rinviati al Tribunale

Genova, 5.

E' stata resa ostensibile la requisitoria del Pubblico Ministero nel processo processo per delitto di aggiotaggio promosso contro gli autori di una trama che si voleva diretta a provocare un ribasso del valore in Borsa delle azioni della Terni.

La requisitoria del Pubblico Ministero conclude ora domandando che siano rinviati al giudizio del Tribunale l'avvocato milanese Ernesto Fano, l'avvocato Antonio Bollis residente a Terni, l'agente di cambio Quinto Vigo, l'ex tenente Evaristo Armani già amministratore dell'*Avanti!*, il giornalista Giorgio Molli del *Corriere della Sera* e il sig. Lodovico Mazzotti. Chiede invece che che sia dichiarato non luogo a procedere nei riguardi del signor Carlo Duca, di Giovanni Capuano e Gaetano Limo.

L'imputazione per quelli dei quali si domanda il rinvio dinanzi al Tribunale, è quella prevista dall'art. 243 del Codice penale in relazione naturalmente con l'art. 63 del codice stesso

La requisitoria imputa gli accusati di essersi tra loro accordati per produrre una disastrosa diminuizione delle azioni della Terni negoziabili in Borsa, presentando prima una denuncia anonima all'autorità giudiziaria di Terni, denuncia atta a suscitare panico ed allarme, poi iniziando convenienti pratiche delittuose presso il banchiere genovese Figari e facendo propalare false notizie sulle esperienze delle corazze di Terni al Muggiano: nozizie inserite nel n 231 del *Corriere della Sera* di Milano il 25 agosto 1906.

Spiega il P. M. come il Bollis procedesse d'accordo col Fano deliberando insieme di trarre ingiusto personale profitto dal possesso dei documenti ottenuti dall'impiegato licenziato dalla Terni signor Capuano, il quale voleva intentare una vertenza civile contro la Terni. Occorrendo l'opera dell'Armani ricorsero a costui, amministratore dell'*Avanti*; e questi mascherando la propria adesione con l'onesto intendimento di giovare al paese mediante il giornale, accedeva al complotto.

Così si stringeva un patto criminoso, si formulava un cifrario, si stabiliva una convenzione per la divisione degli utili eventuali che potessero derivare dalla campagna ribassista.

La requisitoria passa ad esaminare il cifrario combinato coll'Armani nel quale Enrico Ferri era chiamato *astro*, il giornale *mezzo* e la casa Ansaldo la *controparte*.

Quanto a Giorgio Molli, la requisitoria dice che per quanto il fatto imputatogli non presenti nella sua determinazione la volgare spinta di lucro pecuniario diretto, pure manifesta nell'origine il desiderio di giovare alla casa Ansaldo Armstrong ai cui stipendi trovasi il Molli; la quale per ragioni economiche, industriali e personali delle quali è traccia nel processo, riguardava con invido occhio il fiorire della Terni, e trova la sua spiegazione nella assicurazione che l'avv. Fano pochi giorni prima faceva al Figari circa l'appoggio del *Corriere della Sera.* »

Conclude la requisitoria:

La notizia mandata dal Molli e inserita sul *Corriere*, solo in parte vera fu accresciuta di dati ed elementi falsi, e il modo e il tempo della pubblicazione attestano la fraudolenza adoperata nella divulgazione

Il processo avrà luogo il 19 febbraio.

IL RE PER IL MONUMENTO AD ANITA

Roma, 4. — Il Re ha contribuito con 2000 lire per il monumento ad Anita Garibaldi. Il ministro della guerra, volendo concorrere alla solenne manifestazione, ha accordato i cannoni di bronzo necessari per la fusione del gruppo centrale.

Le sfide nel mondo spiritico

Chi è Eusapia Paladino

Tutti sanno che Giannino Antona Traversi ha sfidato tutti i *medium* del mondo a tenere le prove spiritiche in sua presenza, dichiarando che egli dimostrerà trattarsi di trucchi e di niente altro.

Ora la Eusapia Paladino e il suo avvocato (perchè essa ha un avvocato) hanno inviato una lettera sdegnosa al *Giornale d'Italia* dicendo che non accettano alcuna sfida che non parta da scienziati.

Il *Giornale d'Italia* poi pubblica due lettere di altri due *mediums*, certi Garancini e Santoro, che si dicono pronti ad accettare qualsiasi sfida con Giannino Antona Traversi per provare la verità scientifica dei fenomeni spiritici.

Ma chi è l'Eusapia Paladino?

Eusapia è nata a Minervino Murge e conterà ormai circa 50 anni, dei quali 38 sono stati interamente e quasi esclusivamente da lei dedicati alla professione, non infruttuosa, di *medium*. Essa ha convinto allo spiritismo molti scienziati; ha girato l'Europa tenendo continue sedute spiritiche durante le quali, se è riuscita ad ingannare parecchi, moltissime volte è stata sorpresa in trucco flagrante. Ma non vuol dire: essa trova sempre chi in lei ripone fiducia e il lavoro spiritico quindi continua non infruttuosamente a delicare gran parte della sua veramente eccezionale furberia. C'è chi afferma che essa faccia il *medium* per *spasso*: perchè si diverte non poco e, quando è sola, non fa che ridere al pensiero che essa riesce a gabbare mezzo mondo; ma v'è pure chi afferma che ama anche unire l'utile al dilettevole

Il messaggio di Roosevelt e i giapponesi

Washington, 5. — I deputati della California accolsero con vivo malcontento il passo del messaggio del presidente Roosevelt che tratta della questione scolastica a San Francisco e principalmente la proposta che ai giapponesi debba essere concessa la naturalizzazione.

CRONACA PROVINCIALE

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 4 dicembre 1906*)

Affari Comunali approvati

Ragogna. Gratificazione al messo comunale.

Udine. Regolamento daziario.

Ronchis. Aumento salario al messo comunale.

Dignano. Alienazione di area a De Marco Osvaldo.

Muzzana. Istituzione di un terzo posto di stradino.

Claut. Concessione piante per uso fabbricativo.

Latisana. Acquisto case Bergamasco e Centis per rettifica delle strade di accesso alla stazione ferroviaria. Esprime parere favorevole.

Casarsa. Aumento stipendio agli insegnanti delle scuole di S. Giovanni.

Rivignano. Alienazione di area nel Cimitero.

Talmassons. Aumento salario allo stradino comunale.

Cavasso Nuovo. Concessione area alla Ditta Bian-Rosa Luigi.

Spilimbergo. Convenzione colla Direzione delle Ferrovie dello Stato per attraversamento della ferrovia Casarsa-Spilimbergo con condutture d'acqua.

Talmassons. Concessione a Masolini Francesco d'inalzare un muro lungo il confine con la proprietà comunale.

Forni di Sotto. Consorzio Veterinario; prende atto della adesione del comune e si riserva i provvedimenti definitivi a quando sarà costituito il consorzio e accertata la spesa a carico del comune

Moimacco. Tariffa daziaria. Modificazioni.

Premariacco Mutuo per acquedotto.

Aviano. Modifiche alla tariffa del dazio.

Fontana fredda. Tariffa daziaria.

Brugnera. Regolamento e tariffa del dazio.

Barcis. Concessione di piante a Luigi Malattia.

Grimacco. Tariffa daziaria.

Polcenigo. Vago pascolo. Cessione di fondi pervenuti al demanio per apprensione di beni ecclesiastici. Transazione.

Ampezzo. Regolamento tassa esercizio e rivendita.

Pontebba. Vertenza con Cappellaro Alessandro per ricupero di fondi. Autorizzazione a stare in giudizio.

Bertiolo. Aumento del concorso nella spesa pel ponte sul Corno.

Teor. Tariffa daziaria.

Ampezzo. Concessione combustibile a Burba Maddalena e a Facchin Giacomo.

Prepotto. Strada d'ingresso nel paese. Progetto di rettifica e allargamento.

Provincia di Udine. Cancellazione ipoteca riguardante il prestito a Buscolo Benedetto e Travani Carlo.

S. Daniele. Cimitero di S. Luca. Acquisto fondo. Esprime avviso favorevole.

Ordinanze di rinvio

Fontanafredda. Compenso ai santesi.

Fagagna. Pianta organica per gli impiegati comunali. Regolamento.

Verzegnis. Modificazione della tariffa della Tassa Famiglia.

Moggio. Utilizzazione di piante dei boschi comunali.

Barcis. Tariffa per le visure al catasto.

Treppo Carnico. Affranco di un mutuo verso il comune di S. Daniele. Ordina la comunicazione della deliberazione del comune di S. Daniele.

Giornale di Udine (5)

DONNA COSTANZA

(DAL TEDESCO)

Il bimbo, stupito, le posò le manine sul viso.

— Ma tu mi bagni, nonna mia. Tu piangi... nonna.

Ella singhiozzò un momento ancora, piano, ma si vinse. Prese fra le braccia il piccino, e, baciandolo, sentì scendersi in cuore una gran pace triste.

— Io... piangere? ma che idee, Buby!.. Ed ora dammi la lettera; è di Mamà? Ti prego, Charlie, apri e leggi tu.

Egli aveva visto tutto, mordendosi le labbra; ora carezzò la testina bionda posata su la spalla di Donna Costanza.

— Come va, Buby? — chiese — Ed i tuoi gattini? E i soldati di piombo?

Il piccino non badava a lui. Aprì la lettera.

— Niente di speciale... leggi tu — disse, accennando la *bonne* ch'era entrata con Buby.

Ella lesse, poi si rivolse in inglese.

— Sei contento, Charlie, che Sua Altezza dipinga qui Hermine?

Ma sì, cara, contentissimo.

— Minnie vuol regalarlo a Walter per il suo onomastico... Buby, aspettami qui con lo zio, io vado a rispondere a Mamà.

Il piccino s'avvicinò a la *Giuditta* e sgranò i suoi occhioni vivaci. La segnò col dito a lo zio, e chiese:

— Tu, zio mio, che cos'è?

— Un quadro, Buby.

— Zio mio, ma è la Nonna; ha il vestito de la Nonna e... ma no, non è la Nonna...

— No, Buby.

— Tu non l'hai fatto bene, zio mio, la Nonna è molto bella, molto più bella.

— La farò meglio...

Il piccino assentì contento.

— Bravo... La Nonna ha così bei capelli bianchi — disse tirandosi i riccioli biondi.

Tutti bianchi

Donna Costanza entrava allora, udì le ultime parole, e sorrise d'un sorriso triste.

Il piccino uscì, superbo e compreso de la sua nuova missione. La signora si volse, calma, al marito.

— Charlie... ti prego, dispensami da posare, questa volta. Non sono adatta per la *Giuditta*... e poi mi stanco tanto.

— Ma Conny... sono io, buono a nulla, oggi...

— Forse, ma è meglio come dico io, vuoi?

Egli la guardò serio e triste. Voleva protestare, ma non lo potè, guardò il quadro. Che orrore! Non sarebbe stato meglio farlo a pezzi? Ma no... era ormai venduto.. sospirò un momento.

— Credi proprio Conny?... Allora manderò a chiamare Edith Raum... Mi è antipatica, ma ha una bella testa.. e si curvò su la scatola dei colori. Quando rialzò lo sguardo, era solo.

CAPITOLO III.

Edith Raum ci teneva molto a la sua origine distinta e non mancava di farla valere ad ogni parola. Era anche orgogliosa e felice di posare per il giovane artista, la cui forte bellezza meridionale l'aveva subito conquistata.

Ella arrivò puntuale e la *Giuditta* fece subito rapidi progressi. Edith era bella, aveva un profilo perfetto e splendidi occhi pieni di vita.

Sant'Alba lavorava con lena, rabbiosamente: però non era contento. Aveva dipinto una bella donna, non di più, non di meno: cento altri avrebbero fatto altrettanto, nessun lampo di genio, nessuna impronta personale.

Donna Costanza veniva di rado in *atélier* al mattino, ed anche la porta che metteva nel salottino rimaneva, per lo più, chiusa.

Fra tutte le modelle, Edith Raum le era la più antipatica, ed il dopopranzo lo passava giù nel salotto *empire*, trasformato in *atélier*, dove il principe Colonna faceva il ritratto ad Hermine

La faceva ridere, qualche volta, vedersi *chapernoner* sua figlia maritata, con un bimbo di tre anni; e, se non si fosse trattato del principe, non si sarebbe sacrificata.

Ma si divertiva anche, provava un piacere artistico ad osservare quella bella gioventù elegante chiacchierare e ridere come due ragazzi.

In fatti Maurizio Colonna aveva solo tre anni più di Hermine.

E quante preoccupazioni per la *toilette* da scegliere, quanto andare e venire e consultarsi! Finalmente ella aveva deciso la figlia per un abito da passeggio di panno *bleu*, col piccolo *bolèro* di pizzo e una *toque* di rose sui bei capelli biondi.

E poi cercare la luce buona, chiudere ed aprire le finestre, cambiare posto a i mobili, trovare un bello sfondo.

Finchè un giorno Donna Costanza fece sedere Hermine su la grande poltrona *empire*.

— Così — disse — Ecco Altezza, trovata la posa.

La seduta cominciò ma i due erano malpratici e Donna Conny doveva dirigerli.

Minnie stai troppo rigida... Pardon Altezza, ma ci lasci chiacchierare. Il ritratto viene più spontaneo e naturale... Ti sei divertita Minnie, a l'*Opera*, ieri sera?...

Il lavoro progredì più di quanto credesse Donna Conny. Hermine n'era soddisfatta e studiava di perfezionare la sua *toilette*. Ora proponeva il suo bel vezzo di perle, ora una rosa a la cintura...

Dopo le prime sedute Donna Conny prese un libro. Non occorrevano più i suoi consigli: il principe poteva far solo.

Li salutava entrando, chiacchierava due minuti, e si sedeva vicino al balcone. Ma non leggeva — guardava Minnie, lieta di trovarla tanto bella e tanto felice. Era stato un tempo in cui era stata preoccupata per lei; quando un anno dopo rimaritata ella era uscita di collegio.

Trovava la posizione di Minnie un po' falsa e disagevole, ed era stata felice quando aveva accettato la mano di James Walter. Era stata la sua fortuna. Il capitano molto più vecchio di lei, serio, buonissimo, avrebbe saputo guidare la bimba di 17 anni ed erano felici....

(*Continua*)

Ovaro. Ricorso Maria D'Orlando-Martinis per applicazione della Tariffa Daziaria. Decide essere incompetenti.

Bilanci preventivi 1907

Manzano. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta in L. 13593.55 e raccomanda l'attuazione di alcune osservazioni fatte.

Cavasso Nuovo. Autorizza la sovrimposta fino a L. 17007 e rinvia il bilancio per schiarimenti e modifiche.

Arba. Autorizza la sovrimposta fino a L. 5147,98 e rinvia il bilancio per modifiche.

Pavia di Udine. Autorizza la sovrimposta fino a L. 30728,09 e rinvia il bilancio per modifiche.

Bertiolo. Autorizza la sovrimposta fino a L. 9317,82 e rinvia il bilancio per schiarimenti e modifiche.

Medun. Autorizza la sovrimposta fino a L. 230.00 complessivamente e richiede alcuni schiarimenti a giustificazione di spese.

Erto-Casso. Rinvia per modifiche.

Da ATTIMIS

L'avvelenamento del Conte

I particolari

Ci scrivono in data 5:

Soltanto il vostro giornale diede ieri la notizia che il conte Ermanno d'Attimis aveva corso rischio di rimaner vittima di avvelenamento.

Lo strano fatto ha qui destato grande impressione e su di esso si narrano i seguenti particolari:

Il conte Ermanno d'Attimis vive nell'antico castello di famiglia assieme al fratello che ha moglie e figli.

Le abitudini del conte sono piuttosto eccentriche e si assicura che egli dopo esser rimasto rinchiuso tutto il giorno nella sua ricca biblioteca dedicandosi ai suoi studi prediletti di storia friulana, di fisica e di chimica, di notte ami vagare per i campi e per i boschi non rincasando che poco prima dell'alba.

Ieri il fratello si recò a Udine colla famiglia e il conte rimase nel Castello solo colla servitù.

Verso il tocco i domestici lo rinvennero in preda a spasmodiche contorsioni ed allarmati mandarono a chiamare il parroco ed il medico di Nimis dott. Ottone Gervasi.

Costoro appena giunti al castello, constatarono trattarsi di avvelenamento e mentre il medico prodigava le prime cure all'infermo il parroco telegrafava a Udine al fratello.

Questi partì subito assieme al dott. Cavarzerani il quale constatò egli pure che si trattava di avvelenamenso colla stricnina di cui il conte aveva ingoiato 15 centigrammi.

Con energici reagenti, il conte Ermano fu prontamente curato ed ora è fuori di pericolo.

L'insolito movimento al castello, l'arrivo dei due medici e il frettoloso via vai della servitù, avevano sollevato in paese i più disparati commenti e chi parlava di tentato suicidio chi di disgrazia.

Possiamo però affermare come esatta la seguente versione:

Il conte, soleva tenere delle dosi di stricnina che mescolava a mollica di pane per uccidere i topi infestanti la biblioteca. Ieri credendo di prendere del laudano per cura, fatalmente ingoiò la stricnina correndo gravissimo pericolo di rimanerne vittima.

All'egregio uomo co. d'Attimis sincere congratulazioni per lo scappato pericolo ed auguri di pronta e completa guarigione.

Da CIVIDALE

La morte di un vecchio patriota — Per il prossimo Comizio pro-schola — Consiglio Comunale — Spettacolo d'opera sospeso

Ci scrivono in data 5:

Stamane alle ore 10, si è placidamente spento, nel villaggio di Azzida (S. Pietro al Natisone) Jussig Stefano fu Giuseppe, d'anni 92, che nel 48, ebbe parte nei moti per la patria indipendenza, quale rappresentante del Comitato d'azione, residente in Venezia. Ed era così forte l'amor patrio in lui, che quando il Comitato lo invitò a presentare la nota delle spese sostenute, fieramente rispose di bastargli la legittima soddisfazione di aver anch'egli contribuito in una causa così santa. Era capitano della guardia Nazionale.

Dotato di fibra forte e resistente avrebbe vissuto ancora qualche anno se recenti disgrazie non gli avessero dato l'ultimo tracollo.

Ai parenti, ed in ispecie al sig. maestro Jussig che perde l'ottimo padre mandiamo le nostre vive condoglianze.

**

Oltre il presidente dell'Unione Magistrale Nazionale avv. Caratti; al prossimo Comizio, in favore della lotta contro l'analfabetismo, parleranno l'avv. cav. A. Pollis e il prof. Leicht.

Il Municipio ha accordato l'uso della sala della R. Pretura, dove due anni fa ebbe luogo un altro solenne Comizio del genere.

**

Il nostro Consiglio Comunale è convocato per lunedì p. p. per trattare molti ed importanti oggetti.

**

Non essendo arrivato il basso lo spettacolo d'opera che doveva incominciare stasera, comincierà domani sera.

Da PORDENONE

A Guglielmo Marconi — Cinematografo Bläser

Ci scrivono in data 5:

All'invito d'intervenire alla cerimonia per la consegna a Guglielmo Marconi della Medaglia d'oro e pergamena offerti dal Comitato Regionale Veneto, il nostro Sindaco inviò il seguente telegramma al Sindaco di Venezia:

« *Co. Grimani — Sindaco*
Venezia

« Grazie dello invito; presenti a Marconi omaggi al Suo genio di Pordenone laboriosa ed industre.

« Gli dica che questa Città lo ama assai e Gli è grata per la gloria che il suo ingegno meraviglioso e le sue fatiche apportano alla Patria adorata.

« Grazie di nuovo. »

Galeazzi Sindaco »

**

E' giunto, e sta piantando le sue tende nel Piazzale XX Settembre, il grande Cinematografo Bläser che ha furoreggiato in questi giorni ad Udine.

Inizierà le sue rappresentazioni sabato 8 corr.

Da LATISANA

La convocazione del Consiglio

Ci scrivono in data 5:

In seguito alle elezioni di domenica scorsa che hanno segnato la sconfitta dei democratici da tanto strombazzanti la loro vittoria, venerdì prossimo si riunirà il nuovo Consiglio per la relazione del Commissario Prefettizio e per la nomina del sindaco e della Giunta.

Da RESIUTTA

Chiusura delle scuole pel morbillo

Ci scrivono in data 5:

In seguito al propagarsi del morbillo che già fece tre vittime, quest'oggi l'ufficiale sanitario dott. Antonio Beorchia d'accordo col nostro Sindaco, fece chiudere per 8 giorni le nostre scuole.

Da CODROIPO

Beneficenza

Ci scrivono in data 5:

I fratelli Borsatti figli del defunto Luigi Borsatti, in occasione della morte del loro amato genitore, hanno elargito la somma di lire 100 a favore della Congregazione di Carità e pari somma al Patronato Scolastico.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 6 Dicembre ore 8 Termometro 5.7
Minima aperto notte +4.3 Barometro 738
Stato atmosferico: piovoso Vento: E
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 2.5 Minima 9.6
Media 5 60 acqua caduta ml 8—

LA CITTÀ DI UDINE E LA BUROCRAZIA

Parecchie buone cose ha detto ieri alla Camera l'on. Morpurgo, deputato per Cividale e presidente della nostra Camera di Commercio, in rapporto alle deficienze del servizio ferroviario. Dai telegrammi non ci è dato eruire se egli abbia parlato anche del progetto di smistamento che si vuol imporre dalla Direzione Centrale contrariamente al parere di tutti i tecnici di qui e ai voti del ceto commerciale, che non sa ancora comprendere come dalla sua rappresentanza sia stato accettato quel rovinoso ripiego.

Certo l'on. Morpurgo ha con calore dimostrato la necessità dell'ingrandimento delle stazioni e dell'aumento dei binari di smistamento della nostra stazione. E dopo aver deplorato che l'amministrazione delle ferrovie di Stato pretenda che il Comune di Udine concorra nella spesa pei lavori occorrenti nella stazione, ha denunciato le condizioni gravissime, estremamente pericolose, nelle quali la stazione di Udine si trova, invocando provvedimenti immediati.

Ma, proprio mentre egli parlava veniva distribuito il disegno di legge per le spese ferroviarie, nel quale si comprendono questi lavori:

Ampliamento stazione Udine: *300 mila lire.*

Raddoppiamento binari: Mestre-Treviso 1.230.000 lire; Treviso-Casarsa 4 500.000 lire.

Dove è il milione promesso con tanta solennità? E come si potrà fare con 300 mila lire quell'impianto di binari a Porta Cussignacco, se soltanto le espropriazioni verranno a costare di più? Oppure non si farà l'impianto dei binari e quelle 300 mila lire saranno, destinate ai miglioramenti per la piccola e la grande velocità? E' ciò che presto sapremo.

Intanto notiamo di nuovo con profonda amarezza che la nostra città seguita ad essere turlupinata dalla burocrazia centrale.

I delegati del Governo vengono qui come se venissero nel villaggio: non vogliono sentire osservazioni: o così o niente. E siccome così costa troppo, non si fa niente. C'è molto del grossolano in questo comportamento!

E per il doppio binario? Che importa che Udine abbia una delle più importanti stazioni del Regno, che sia al confine? Il Regno, per la burocrazia, termina al Tagliamento e il doppio binario si fermerà a Casarsa.

Fra venti anni o giù di lì, quando si sarà rovinato completamente il commercio di Udine, si scoprirà forse che la nostra stazione fa parte delle ferrovie dello Stato e si farà il doppio binario fino al... Cormor.

La fabbrica del pane

Sono gli operai che vogliono il pane fresco la mattina

Il signor Bettoli capo della Cooperativa di Milano, alla quale spetta il merito d'aver fatto entrare nel campo pratico la questione del lavoro notturno dei fornai, così parla dell'esperimento iniziato dalla Cooperativa stessa:

« La resistenza maggiore alla riforma, cioè all'abolizione del lavoro notturno, viene dalla classe operaia, la quale compra il pane prima di entrare negli stabilimenti, e desidera pane fresco. Da parte nostra facciamo il possibile affinchè il pane messo in vendita nelle prime ore del mattino, se non può essere precisamente come l'operaio lo desidera, non sia neppure stantio. Per ottenere ciò il pane composto verso sera lo si trasporta nei sotterranei della sede centrale, in via Meravigli, dove viene conservato nei frigoriferi sino al mattino, per farlo poi cuocere e distribuirlo alle succursali. Tale sistema è provvisorio e di carattere precario; noi lo continueremo finchè non si potrà impiantare un panificio stabile, tale da rispondere a tutte le esigenze della nuova lavorazione. Frattanto abbiamo bisogno della tolleranza e della solidarietà della classe operaia, promesse tante volte nei comizii. Sopporti l'operaio per qualche tempo l'inevitabile disagio di questo primo esperimento. Da parte nostra faremo tutto il possibile per rendere questo disagio sempre minore e dare all'iniziata riforma un assetto definitivo che potrà servire di sprone al legislatore e di esempio agli altri fabbricanti di pane!

« Questa resistenza presenta un altro grave inconveniente. Ed è questo. Gli operai che si astengono a poco a poco dall'acquistar pane nei negozi dove si cuoce di giorno, cioè nelle nostre succursali, si astengono pure dal comperare gli altri commestibili. Di qui un danno non lieve.

« Sono d'opinione, conclude il signor presidente, che finchè una legge o governativa o comunale non ordinerà il lavoro diurno, la riforma desiderata incontrerà sempre gravi difficoltà ».

Quello che a Milano avviene *specialmente* per la classe operaia, avverrebbe a Udine non solo per la classe operaia, ma per tutti.

Le rivelazioni del capo della Cooperativa mostrano quanto sia difficile risolvere il problema del lavoro notturno dei fornai.

Ma intanto che si aspetta la legge sul lavoro notturno, e verrà tardi, — perchè le leggi riguardanti il lavoro preparatorio degli alimenti incontrano gravi difficoltà — si potrebbe pretendere e ordinare tutte le misure di igiene ai vari panificii.

Ecco un'opera per la quale non c'è bisogno di altre leggi; e ci piacerebbe vedere il nostro assessore dell'igiene, che parla molto bene di riforme, entrare praticamente in questo campo dell'igiene affinchè le condizioni di pulizia e le misure di prevenzione per la salute degli operai non lascino, dove che sia, troppo a desiderare.

Una versione dal latino. Ci è pervenuta, in elegante opuscolo, la versione in versi italiani del carme latino del prof. Felice Mondaini, di questo ginnasio superiore « Parentali die, ad tumulum Victoriae d'Aste » I classici e forbiti distici latini mantengono nella forma italiana, la severità e risonanza originale e la versione rivela nel giovine poeta, oltre che un elevato senso artistico, una notevale padronanza della tecnica del verso.

Il maltempo. Ci siamo troppo rallegrati col dire che il freddo quest'anno non si faceva sentire, che il sole splendeva mite e dolce come a settembre.

Oggi è cominciato a piovere a diluvio con grandine e la temperatura è abbassata con un vento rigido ed importuno.

La questione dei locali del Liceo

Un memoriale dei professori

Ci viene comunicato e volentieri pubblichiamo questa memoria dei professori del nostro Liceo, che merita d'avere una larga diffusione e della quale ci occuperemo di proposito:

I sottoscritti professori del R. Ginnasio-Liceo « I. Stellini » di Udine, convenuti oggi 20 novembre 1906, in ordinaria adunanza collegiale, sotto la presidenza del Capo dell'istituto;

trattando, dopo altri argomenti, quello della « disciplina interna dell'istituto »;

fermata di necessità l'attenzione sulle già deplorate e sempre più deplorande condizioni dei locali;

avuta comunicazione della corrispondenza corsa in proposito tra il signor Preside e l'Autorità Comunale negli ultimi dodici mesi;

rilevato che la rappresentanza eletta dal corpo insegnante, nel novembre 1905, presentata dal Preside sul principio del successivo dicembre e dal sig. Sindaco della Città cortesemente accolta, fornì a questo minute spiegazioni e dimostrazioni in appoggio dell'ordine del giorno approvato dal Collegio l'8 novembre predetto (e a lui già comunicato), il quale metteva in evidenza le pessime condizioni e la incapacità assoluta, per i nuovi e sempre crescenti bisogni, dell'edificio del R. Ginnasio-Liceo;

visto che unico effetto di quell'abboccamento apparve la nomina di una Commissione composta dei Capi di tutte le regie scuole Secondarie e di altre istituzioni locali ancora, sotto la presidenza del signor Sindaco, « incaricata di studiare i mezzi più opportuni ed efficaci allo scopo di togliere gli inconvenienti e provvedere alle deficienze che si lamentano nei locali degli Istituti per l'Istruzione Secondaria »; Commissione, la cui *unica* adunanza (ch'ebbe luogo il 23 dicembre a. p.) non diede alcuno, benchè minimo, risultato pratico in beneficio del Ginnasio Liceo, avendo anzi servito soltanto ad ampliare a dismisura il campo del problema, giacchè si videro in quella esposte da ciascun Commissario le richieste del rispettivo istituto, quando invece sarebbesi potuto senza tale Commissione e con limitatissima spesa, provvedere subito o quasi alle aggiunte ginnasiali;

osservato che una lettera del Preside, in data 4 agosto a. c., intesa ad ottenere, *per l'ottobre* dall'on. Giunta Municipale convenienti locali in sede propria per le classi aggiunte, non solamente non fu presa nella speciale considerazione dovutale, ma rimase senza risposta, salvo che per tale non s'abbia a tenere la seguente espressione che, a riscontro d'altra lettera, in data 10 ottobre p. p., del Preside medesimo, fu usata dall'Autorità Municipale « essendo fondata la speranza che un nuovo fabbricato d'ampliamento sorgerà fra non molto tempo »;

considerato che ben tre classi ginnasiali al presente si trovano malamente allogate fuori dell'edificio scolastico nei locali della Società Operaia, in un casamento cioè dove nessuna vigilanza può esercitarsi fuori delle aule (essendo il relativo personale obbligato al servizio generale nei locali propri del Ginnasio e del Liceo), e in stanze umide, sudice, malissimo riparate, con serrami sgangherati e con mobilia disadatta e del tutto indecorosa; e che di siffatte stanze da ben tre anni devono servirsi promiscuamente la Scuola d'Arti e Mestieri e le ginnasiali aggiunte, le quali, perciò, si trovano in istato d'inferiorità, rispetto alle ginnasiali ordinarie, per l'uso dei sussidi didattici difficultato;

considerato che il perdurare di questo adattamento forzato quanto disacconcio, se rispecchia la longanimità superlativa degli insegnanti, mentre fa sospette di accidia le famiglie degli scolari, costituisce ad ogni modo una vera e propria offesa alle norme elementari dell'igiene e della disciplina e alle capitali esigenze della moralità e del decoro: norme ed esigenze alle quali i preposti al governo della cosa pubblica dovrebbero, prima d'ogni altro, rendere omaggio;

dopo ampia discussione intorno ai mezzi più efficaci allo scopo, che è una sollecita e conveniente soluzione del gravissimo problema e in specialità della sua parte più urgente;

si rivolgono all'Autorità Comunale reclamando che, senza ulteriori indugi, si provveda ai molteplici bisogni imprescindibili dell'edificio scolastico del R. Ginnasio-Liceo: specie alla necessità di nuove aule in rapporto all'aumento già verificatosi, e probabilmente maggiore in avvenire, della scolaresca;

pregano il Preside che, fatta nota al Ministero della P. I. l'esistenza del presente ricorso, procuri l'intervento del Ministero medesimo in una questione di tanto momento, la cui risoluzione da più anni indarno si attende;

e vogliono pubblicata tale duplice deliberazione loro, perchè sappia la cittadinanza lo stato dei locali indecorosamente insufficienti e in gran parte inadatti nei quali sono essi costretti a esercitare il loro magistero; e più specialmente per rimuovere da sè ogni responsabilità negli sconci (in date contingenze, gravissimi) inerenti alle esposte condizioni di fatto;

sopratutto poi affinchè la deferente aspettativa finora da essi mantenuta non abbia a crear loro la taccia, quando che sia, di acquiescenza colpevole.

Firmati: *Anatolio Bèrtesi, Ulisse Fresco, Carlo Lagomaggiore, Fausto Tremonti, Giovanni Fabris, Lorenzo Trepin, Giovanni Novacco, Nazzareno Pierpaoli, Giuseppe Rossi, Teodoro Zuppelli, Giuseppe Rovere, Felice Momigliano, Domenico Vitaliani.*

Visto. I sottoscritti, assenti dall'adunanza del 20 novembre p. p., dichiarano di aderire alle deliberazioni dei colleghi.

Udine, 3 dicembre 1906.

Firmati: *Felice Mondaini, Luigi Bernardi, Giuseppe Pescatori.*

Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 novembre 1906

XXII° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale versato { Azioni N. 9613 / Soci » 1494 }	L. 240,325. —
Fondo di Riserva	L. 121,785.80
» di Riserva straor. per infortuni	» 14,932.31
Fondo oscillazione valori	» 3,955.17
	L. 380,998.28

ATTIVO.

Cassa		L. 29,584.48
Portafoglio		» 3,445,908.24
Antecipazioni sopra pegno di titoli e Riporti		» 48,312.45
Conti correnti garantiti		» 220,502.41
Valori pubblici di proprietà della Banca		» 293,726.45
Debitori diversi		» 28,316.48
Corrispondenti Bancari		» 119,333.56
Corrispondenti diversi		» 237,705.16
Stabili di proprietà della Banca		» 121,000.—
Mobili e Casseforti di proprietà della Banca		» 7,000 —
Effetti per l'incasso		» 13,953.19
Cauzione ipotecaria		» 30,000.—
Totale dell'attivo		L. 4,505,342 42
Valori di terzi in deposito:		
A cauzione operazioni diverse	L. 510,330.15	
A cauzione impieg.	» 25,000.—	
Liberi e volontari	» 139,820.52	
		» 675,150 67
Totale generale		L. 5,180,493.09

PASSIVO.

Depositi in Conto Corrente	L. 495,354.45	
Depositi a Rispar.	» 2,660,728 05	
» a Pic. Risp.	» 201,681.19	
		» 3,357,763.69
Cassa Previdenza degli Impiegati		» 15,116.85
Corrispondenti Bancari		» 98,942.43
Corrispondenti diversi		» 573,272.97
Creditori diversi		» 27,624.44
Dividendi		» 7,941.91
Utili 1905 a rifusione interessi a soci		» 918.70
Totale del passivo		L. 4,031,583.79
Depositanti per valori:		
A cauzione operazioni diverse	L. 510,330.15	
A cauzione impiegati	25,000.—	» 675,150.67
Liberi e volontari	» 139,820.52	
Capitale sociale e Riserve		L. 380,998.28
Rendite e spese:		
Utili corrente esercizio e risconto a. p.	L. 216 458.91	
Int. pas. tasse spese	» 173,698.56	
Residuo Utili da liquidarsi		» 42,760.35
Totale generale		L. 5,180,493.09

Udine, li 3 dicembre 1906

Il Presidente
G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco
Ferrucci Arturo

Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 39 cadauna.
Sconto cambiali 5 1/4 - 6 %
Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici ed industriali* . . 4 - 5 1/2 % } senza provvigione
Apre *Conti Correnti* verso garanzia reale.
Fa il *servizio di Cassa* per conto terzi.
Emette gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

Riceve somme
in *Conto corrente* con cheques al 3 1/2 %
in *deposito a risparmio* al Portatore al 3 1/2
in *deposito a piccolo risparmio* al 4 % } netto da ricch. mob.
in *Conto vincolato a scadenza* fissa ed in *Buoni di Cassa* fruttiferi, interessi da convenirsi.

Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti.

alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10 0/0 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Stabilimento Bacologico

Dottor Vittore Costantini

in Vittorio Veneto

premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903

I° inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.

I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

SABATO e DOMENICA
ESPOSIZIONE
Chic Parisien
RICAMI e CAMPIONATI

La medaglia a Marconi. Oggi fu con solennità al Municipio di Venezia consegnata la medaglia d'oro del Veneto a Guglielmo Marconi. Parlarono Grimani e Tiepolo. Il Marconi fu festeggiatissimo dagli invitati e dalla folla.

Il Siudaco di Udine comm. Pecile telegrafò aderendo alla bellissima festa spiacente di non poter intervenire perchè ammalato.

Aderirono pure il senatore co. di Prampero, l'on. Morpurgo, l'on. de Asarta il presidente del Consiglio provinciale e il presidente della Deputazione provinciale di Udine.

Cinematografo Roatto. Continuano con successo le rappresentazioni in piazza Umberto I del Cinematografo Roatto che ha fedelmente mantenuto la promessa di cambiare totalmente ogni giorno il programma senza mai replicare i quadri.

Il Cinematografo rimarrà a Udine fino a domenica e non potendosi esaurire il repertorio, le rappresentazioni verranno prolungate con quadri fuori programma.

Oggi alle due, dietro invito del sig. Roatto, assisteranno gratuitamente allo spettacolo tutti gli appartenenti agli Orfanotrofi della città.

Fra gli altri quadri notiamo: « La Marmitta del Diavolo », « Dietro le scene », « Un negro perseguitato » e « La vendetta dell'inquilino ».

Un maiale antropofago. Ieri nel pomeriggio il mugnaio Matteo Cainero danni 56, abitante fuori porta Pracchiuso, dava da mangiare ad un suo maiale. Ad un tratto questo gli afferrò la mano sinistra colle potenti zanne, producendogli una grave ferita lacera al polso.

Il malcapitato potè liberarsi dalla stretta e fu accompagnato all'ospitale ove il medico dottor Bigai lo curò e lo dichiarò guaribile in 20 giorni.

Un pollice rovinato. Mentre lavorava, l'operaio De Cecco Giovanni d'anni 30 abitante a Sant'Osvaldo, riportava accidentalmente ferita lacera di schiaccimento alla falange del pollice della mano destra con sollevamento dell'unghia.

Venne medicato all'ospitale e dichiarato guaribile in trenta giorni.

Ragazzo disgraziato. Ieri nel pomeriggio a Paderno, il ragazzo Ugo Pittuello d'anni 9, cadendo si fratturò la tibia sinistra.

Trasportato all'Ospitale, vi fu accolto d'urgenza e venne dichiarato guaribile in 20 giorni.

STELLONCINI DI CRONACA

Evaristo e Giorgio

Quando i giornali scrivevano cattive parole contro il Tribunale di Genova perchè aveva rinviata la querela per diffamazione del *Corriere della Sera* di Milano contro il *Corriere di Genova*, che lo aveva accusato di tenere il sacco ai ribassisti, e si tentava un'altra montatura contro i magistrati, il *Giornale di Udine* si era permesso di scrivere:

« Non siamo d'accordo col clericale *Momento* di Torino che la stampa in Italia devesi dividere in onesta o disonesta, secondo che sia o non sia col *Corriere della Sera* nella sua querela contro il *Corriere di Genova*. Qui si casca nella sentimentalità.

« Ci sono parecchi altri motivi, taluno anche ovvio, oltre quello degli allacciamenti ad un trust, i quali possono indurre un grande o un piccolo giornale a non dare soverchia importanza al caso del *Corriere* milanese, al quale non si è poi che dilazionata la giustizia. E non basta gridare: Dalli al succhione! per farsi ritenere liberi da ogni legame coi trusts e col giuoco delle borse: anche l'*Avanti* gridava sempre: abbasso i succhioni! e poi s'è trovato quel cifrario per Perrone, nel cassetto del suo amministratore. »

Ora apparisce evidente che quel rinvio non era un errore — il corrispondente del *Corriere della Sera*, Giorgio Molli, e risulterà, speriamo, innocente, è accusato di partecipazione alla manovra ribassista, con un ragionamento molto serrato e molto documentato: ed Evaristo Armani, amministratore dell'*Avanti*, l'uomo di fiducia dell'astro Ferri (l'astro del cifrario per Perrone amministratore delegato dell'Ansaldo) è onorato della stessa accusa, pure pure assai documentata.

Pareva che le colonne dell'*Avanti* dovessero scoppiare ogni giorno, tanta indignazione vi era deposta contro la Terni e contro Bettòlo accusato di favorirla in quel processo del quale potrà essere utile all'occorrenza rinfrescare i ricordi, — e sotto mano l'uomo di fiducia del direttore giuocava col cifrario: il giornale, forzando il ribasso, diventava il *mezzo* onesto per razzolare i quattrini dei rialzisti.

E costoro tengono ancora cattedra di moralità e di disinteresse! E c'è un partito, quello dell'avvenire, che non solo li tollera nelle file, ma li tiene alla direzione!

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
Flavio Andò - Irma Grammatica

Siamo lieti di annunciare che nel corrente mese la primaria compagnia drammatica Flavio Andò - Irma Grammatica darà 4 straordinarie rappresentazioni.

Verranno date le migliori novità del repertorio moderno. Ne riparleremo.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
I processi di ieri

Giovanni Manzocco, di Nimis, è imputato di falso in scrittura privata per avere prodotto davanti al pretore di Cividale una quitanza colla scritta « saldato » allo scoqo di defraudare certo Giovanni Giuseppe Pelizzo di 57 marchi che gli doveva.

Il tribunale lo condanna a un mese di carcere, accordandogli però il beneficio della legge Ronchetti.

— Zanini Antonio fu Valentino d'anni 50 e Bellina Abramo di Paolo d'anni 30, sono imputati assieme di oltraggi alle guardie di città e il secondo anche di truffa per aver bevuto vino e liquori nell'osteria di Lodolo Caterina per L. 1.25 senba poi pagare il conto.

Il tribunale li assolve per gli oltraggi, e condanna il Bellina per la truffa a nove giorni di carcere e a 50 lire di multa.

— De Pup Pietro di Cordenons, recatosi a Cividale presso certa Marianna Braidotti, rubò a questa una sveglia.

L'imputato è confesso e il tribunale lo condanna a 17 giorni di carcere.

Il processone di oggi

Oggi è cominciato davanti a questo Tribunale il processo contro don Antonio Vitali, parroco di Alesso imputato di contravvenzione alla legge sanitaria perchè somministrava medicinali a chi ne aveva bisogno.

Tale opera egli faceva gratuitamente e per puro spirite di carità.

Il processo ha quindi tutto l'aspetto di una montatura. Vedremo se così sarà anche nello svolgersi del dibattimento orale.

Vi sono numerosi testimoni ed il processo durerà probabilmente oggi e domani.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il borsaiuolo Facello

Facello G. B. d'anni 21 da Torino per i borseggi riusciti o tentati tempo fa al mercato di Udine fu condannato da questo Tribunale ad un anno, 5 mesi e 15 giorni di reclusione. La Corte d'Appello di Venezia ha confermato la sentenza.

Difensore avv. Bizio.

ULTIME NOTIZIE

Le solite relazioni

Roma, 5. — Le dichiarazioni del barone De Aehrenthal sono ritenute misurate e leali, specialmenle nei riguardi dello *statu quo* da mantenere nei Balcani e nell'Adriatico.

Ma la parola del ministro, si soggiunge, può rassicurare l'oggi, non il domani. E per il domani il Governo di Vienna si prepara ottenendo nuovi crediti straordinari per la marina.

Tutti gli oratori della delegazione austriaca ieri accentuarono la necessità d'una forte flotta per una politica efficace sull'Adriatico.

Una città distrutta dall'acqua

New York, 5 — La città di Clifton venne allagata dalla rottura della diga del serbatoio. Vi sono 18 annegati.

IL GENIO RICOMPENSATO

Una ricca signora di Berlino ha costituito una pensione vita natural durante al celebre finto capitano di Köpenick.

Il dottor L. ZAPPAROLI
specialista
per le malattie d' **orecchio, naso, gola**, si è trasferito nella sua **casa di cura** in VIA AQUILEIA 86, ove visita tutti i giorni.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

CAMERE AMMOBIGLIATE
d'affittare
Viale Duodo N. 22

M.co C.go Dentista A. RAFFAELLI
Specialità per le malattie dei
Denti e Protesi Dentaria
Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. | UDINE Piazza Mercatonuovo N. 3 (ex S. Giacomo)

Dott. Giuseppe Sigurini
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine.

Il Dott. G. SIGURINI
col 1° novembre corrente anno ha aperto nella sua abitazione in via Grazzano 29 (Piano terreno) un Gabinetto di **Massaggio e Ginnastica medica con speciale applicazione alla cura delle malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino.** Le pratiche massoterapiche verranno eseguite sotto la sua direzione dai rinomati « *masseurs* » sig.ri **Coniugi Tichy**, tecnici approvati nella specialità da celebri clinici italiani e stranieri.
Il Gabinetto è aperto ogni giorno dalle 16 alle 19. Tariffe modiche.

SOCIETA' FRIULANA per l'Industria dei Vimini in UDINE
La Direzione si pregia avvertire che lo Stabilimento industriale è trasportato in *Via Giovanni Micesio presso la Porta S. Lazzaro.*

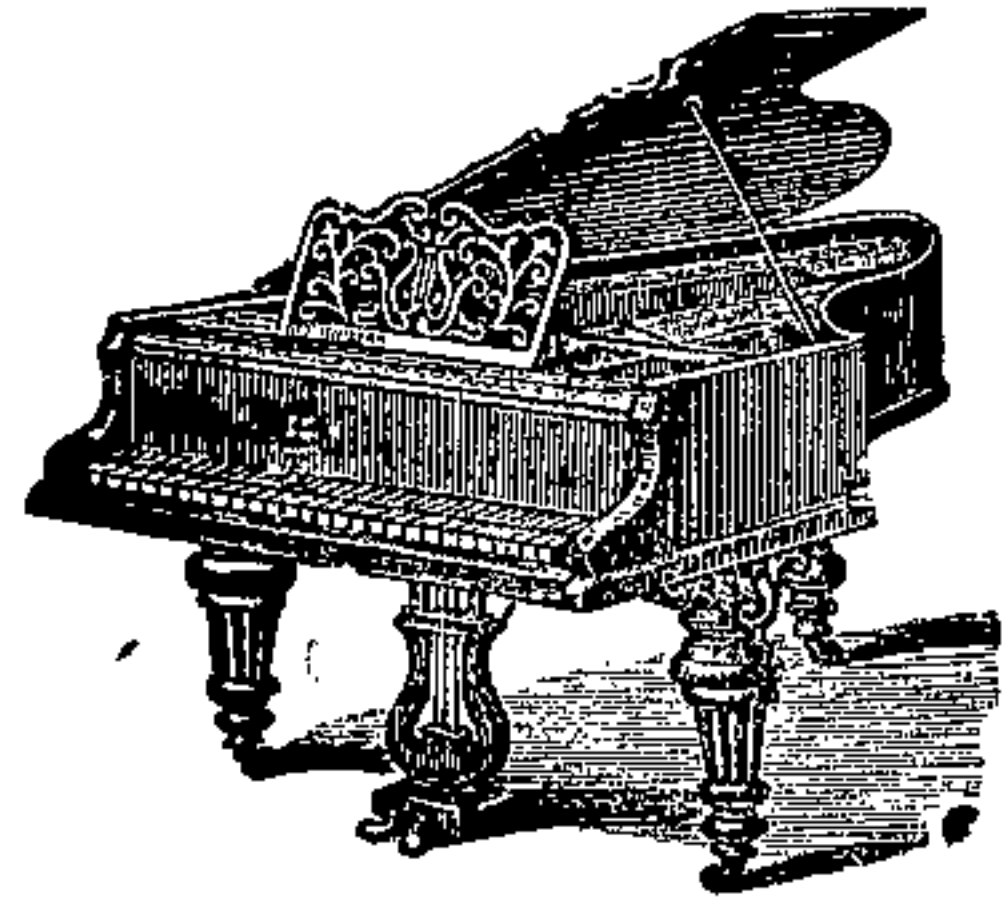
DOTTOR TULLIO LIUZZI
UDINE Via della Vigna N. 13
Consultazioni per malattie interne
tutti i giorni dalle 14 alle 16
Visite e cure gratuite pei poveri

FERRO - CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE??
E' indicatissimo pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco.
« Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica ». 17
Prof. ENRICO MORSELLI
Bevete il FERRO-CHINA BISLERI MILANO

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17 (meno il sabato)
UDINE: Piazza Vitt. Eman., *Via Belloni, 10* (Martedì ore 8-11; Sabato ore 8-12).

All'antica Osteria ALL'ANGELO
Via Cortazzis
ora rimessa a nuovo
trovansi
SCELTI VINI NOSTRANI
con cucina alla casalinga
Si accettano pensioni a prezzi modicissimi
Coniugi
Amalia e Guido Michieli

PRINCIPALE STABILIMENTO PIANOFORTI
Armoniums, Organi, Piani-melodici, Fonole
L. CUOGHI
Udine - Via della Posta N. 10 - Udine

Vendite, noleggi, cambi, riparazioni, accordature e trasporti
Pianoforti d'occasione

UNION HORLOGÈRE
Bienne - Genève - Glashütte

Parigi 1900 Ginevra 1896
Specialità orologi di precisione con bollettino dell' Osservatorio di Bienne
"*Cronometro Alpina*"
Rappresentante
G. FERRUCCI - Udine

Casa di cura chirurgica del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— UDINE —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio

Appartamento d' affittare
Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgersi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

Offelleria - Confetteria - Bottiglieria
F. Giuliani e f.°
Specialità Biscottini - Finissimo assortimento dolci in genere - Cioccolata svizzera al latte - Confetture, Fondants - Frutta candite - Mostarde, ecc. - Ricco assortimento bomboniere - Servizi speciali per nozze, battesimi, soirée, rinfreschi, ecc. anche in provincia a prezzi da non temere concorrenza.

Premiata Offelleria e Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO - UDINE
Ricco assortimento di Confetture - Cioccolatte - Fondants - Biscotti
Grande deposito Liquori e Vini di lusso
—o Bomboniere porcellana e ceramica o—
SACCHETTI RASO - CARTONAGGI
Servizi speciali per Nozze - Battesimi - Soirés anche in Provincia
a prezzi modicissimi

Deturpazioni facciali (Malattie cutanee)

Usate sempre l'Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo Scott!

L'eczema, le eruzioni, le desquamazioni, l'erpetismo e quante altre forme di mali contaminano la pelle, guariscono prontamente con l'uso della Emulsione Scott la quale in alcuni casi può essere usata anche esternamente. La guarigione sarà completa e la pelle tornerà fresca e sana come prima. Nella
EMULSIONE SCOTT
è adoperato soltanto il miglior olio di fegato di merluzzo medicinale della Norvegia; il prezzo di questo, essendo assai alto, giustifica il maggior valore della Emulsione Scott di fronte alle imitazioni.
La Emulsione Scott ha l'appoggio di tutti i Signori Sanitari, perchè sanno che risponde a tutte le esigenze di una medicazione razionale. Negli acquisti della Emulsione, badare alla marca di fabbrica (pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso) posta sulla fasciatura delle bottiglie.
La Emulsione Scott è tanto gradevole al palato, digeribile e assimilabile durante la stagione calda come nella fredda.
Trovasi in tutte le farmacie.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906

LOTTERIA NAZIONALE

Approvata con Regio Decreto del 15 Febbraio 1906, N. 33.

Sua ECCELLENZA il MINISTRO delle FINANZE

ha fissato il giorno

24 GENNAIO 1907

come

Data irrevocabile dell'Estrazione

I pagamenti dei Premi si faranno con Mandati sulla *BANCA COMMERCIALE ITALIANA* (*Sede di Milano*), presso la quale venne già depositata la somma di L. 1,350,000 a completa garanzia dei pagamenti.

INAUGURAZIONE DEL NUOVO VALICO DEL SEMPIONE - ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

N. ....

Mandato di Pagamento

Milano, ... Gennaio 1907.

Il Cassiere della Sede Centrale di Milano della Banca Commerciale Italiana pagherà a vista

Lire Un Milione

al Presentatore del Biglietto dichiarato vincitore del Primo Premio della Lotteria della Esposizione Internazionale di Milano 1906, ritirandone quietanza regolare.

£ 1.000.000

Il V. Presidente della Commiss. di Finanza — Il Presidente — Il Direttore Amministrativo

3181 Premi del valore di L. 1,350,000

IN CONTANTI

Primo Premio Lire

UN MILIONE

1 Premio di	L. 1,000,000	4 Premi di L. 5,000	L. 20,000
1 Premio di	L. 100,000	20 Premi di L. 1,000	L. 20,000
1 Premio di	L. 50,000	50 Premi di L. 500	L. 25,000
1 Premio di	L. 20,000	100 Premi di L. 100	L. 10,000
3 Premi di L. 10,000	L. 30,000	3000 Premi di L. 25	L. 75,000

Totale 3181 Premi tutti in contanti, dell'importo di L. 1,350,000

Prezzo del Biglietto Lire DUE

Per l'acquisto dei biglietti indirizzare cartolina-vaglia, vaglia bancari o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione Internazionale di Milano Piazza Paolo Ferrari, 4,** aggiungendo Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 biglietti richiesti, e Cent. 25 per il Listino Ufficiale dei Premi estratti che verrà spedito a suo tempo.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale versato L. 100,884,200 - Riserve L. 33,961,453.34

Sede in MILANO

Onorevole

COMITATO ESECUTIVO DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

MILANO

Colla presente vi dichiariamo che l'importo totale dei premi della "LOTTERIA NAZIONALE DELL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906" nella complessiva somma di L. 1.350.000 si trova depositato presso le nostre Casse ed inscritto sul Libretto di Conto Corrente N. 1795 per l'obbligo del relativo pagamento da noi assunto secondo gli accordi con Voi precedentemente presi.

Colla massima stima.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Firmato: *Joel, F. Weil*

Milano, 27 Ottobre 1906.

I biglietti si vendono in Milano presso: la SEZIONE LOTTERIA, **Piazza Paolo Ferrari, 4,** presso la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, la Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, la Banca Popolare, la Società Bancaria Italiana, la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti e presso le Filiali dei suddetti Istituti in tutto il Regno, presso tutti i Cambio-valute ed Uffici Postali del Regno.

Udine, 1906 — Tipografia G. B. Doretti